



## **MODIFICARE L'ORARIO DI LAVORO? ... ovvero SCONVOLGERE LA VITA DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE**

Dopo l'incontro in Direzione Regionale Entrate «per i tradizionali auguri “natalizi», in cui sono stati «illustrati, sinteticamente, i criteri che verranno utilizzati da ciascuna Direzione provinciale e dalla Direzione Regionale ai fini dell'applicazione dei nuovi orari di lavoro», si è giunti al momento decisivo in cui la parte pubblica e il fronte sindacale confederale e autonomo dovranno scoprire le carte.

Le prime convocazioni alle trattative presso le Direzioni Provinciali sono già pervenute e potranno diventare una formidabile cartina di tornasole per quei sindacati che sono tanto “abili” ad attribuirsi meriti che non hanno, dimenticando le loro gravi responsabilità nell'aver sorretto manovre e provvedimenti che l'Amministrazione ed i vari Governi e Ministri stanno “scaricando” sui Lavoratori.

**LA STESSA VICENDA LEGATA ALLA “PROVA SCRITTA DEI PASSAGGI DALLA II ALLA III AREA”** vede in prima fila la USB non solo nel chiedere a gran voce lo spostamento delle date di esame, ma soprattutto nell'avanzare proposte diverse, più sostenibili e “umane” rispetto alla incredibile ipotesi avanzata dall'Amministrazione.

Anche sul legittimo diritto alla carriera di migliaia di Colleghi e Colleghe che aspirano al sacrosanto riconoscimento della professionalità acquisita e praticata quotidianamente da anni, purtroppo stiamo assistendo a vergognosi ed inqualificabili comportamenti di qualche sigla sindacale nel promettere “interessamenti e assicurazioni” circa il superamento dell'esame. Certo stupirebbe e non poco se qualche collega ancora ci credesse! **Ancora una volta si specula sulla vita, la dignità ed il lavoro delle persone.**

**Ritornando alla questione dell'orario**, le immotivate disposizioni di modifica dell'orario, decisa dall'Amministrazione centrale, ha il fine di lasciare i Lavoratori in una situazione di incertezza con inevitabili conseguenze anche sul piano esistenziale, visto che prassi consolidate nel tempo – come l'inizio dell'orario lavorativo alle 7.30, l'articolazione dell'orario giornaliero in 6 ore e 45 minuti o la pausa breve nei giorni di rientro – rischiano di essere stravolte.

Le intenzioni dell'Amministrazione si inquadrano nel progetto di peggiorare le condizioni di lavoro e di vita dei dipendenti con l'attacco al part-time, maggiori carichi di lavoro, blocco dei contratti, del turnover, riduzione del potere d'acquisto degli stipendi, ecc..

Il percorso è chiaro: ridurre la spesa pubblica con una forte espulsione dei Lavoratori – principalmente Lavoratrici – senza alcuna nuova assunzione per favorire i processi di esternalizzazione dei servizi.

Non si spiegherebbe altrimenti la smania di revisione degli accordi e delle condizioni che per anni hanno garantito il funzionamento degli uffici ed il raggiungimento degli obiettivi (*e dei premi ai Dirigenti*).

La decisione della USB è quella di rompere il silenzio, di coinvolgere i Lavoratori e renderli protagonisti, partendo proprio dalla imminente campagna elettorale per le RSU.

**Il nostro obiettivo è quello di spostare nei luoghi di lavoro argomenti che vorrebbero discutere solo nel chiuso dei tavoli di trattativa sindacale.**

**La linea USB è solo una:  
nessun accordo a perdere ed ogni eventuale  
cambiamento dovrà essere discusso  
ed approvato formalmente dai Lavoratori.**

